



NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

COSA CAMBIA dal 25 maggio 2018

Dal 25 maggio trova piena applicazione il Regolamento Europeo sulla Protezione dei dati personali n.679/2016, noto anche come GDPR, volto alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla loro libera circolazione all'interno degli Stati Membri dell'Unione Europea.

Il Regolamento fissa norme più chiare in materia di informativa, consenso, e limiti del trattamento automatizzato dei dati personali; introduce nuovi diritti a tutela della libertà dell'interessato, fissa criteri rigidi per il trasferimento dei dati al di fuori dell'Unione Europea e per i casi di violazione dei dati personali.

Il GDPR tratta tematiche complesse e fondamentali per tutti i cittadini favorendoli nella comprensione delle innovazioni introdotte e della nuova Informativa Privacy. Sintetizziamo di seguito alcuni punti.

Perché una nuova informativa.

Con il GDPR l'informativa diventa uno strumento di trasparenza più chiaro riguardo al trattamento dei dati personali e all'esercizio dei diritti.

Cos'è un dato personale.

I dati personali sono tutte quelle informazioni che identificano o rendono identificabile una persona fisica e che possono fornire dettagli sulle sue caratteristiche, le sue abitudini, il suo stile di vita, le sue relazioni personali, il suo stato di salute, la sua situazione economica.

Cosa si intende per trattamento di dati personali.

Con il termine "trattamento" si intende qualunque operazione che ha per oggetto i dati personali. La definizione è vasta, perché comprende la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la modifica, la selezione, l'estrazione, l'utilizzo, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati. Ciascuna è una forma di trattamento di dati.

Perché si parla di consenso.

Il consenso, inteso come espressione di volontà, è base giuridica di legittimità del trattamento prevista dal nuovo Regolamento. Come già previsto dal Codice Privacy, il consenso deve essere preventivo e inequivocabile, ma soprattutto libero, specifico e informato, anche quando espresso attraverso mezzi elettronici. Non serve che sia prestato in forma scritta, ma è necessario che sia manifestato con un'azione positiva quale una semplice spunta su un testo online, alla condizione che sia ben chiaro a cosa si riferisce. Ricordiamo che il consenso può essere revocato in ogni momento e, in tale caso, i trattamenti per i quali viene revocato il consenso non dovranno essere più effettuati e i relativi dati potranno essere, comunque, trattati per altre finalità per le quali il consenso non serve. Un esempio se si revoca il consenso a ricevere pubblicità i dati potranno comunque essere trattati per gestire gli eventuali rapporti in essere quali tesseramento, iscrizioni a tornei, pubblicazione dei risultati conseguiti, non oggetto della revoca.

Necessità del consenso.

Non sempre è necessario. Ci sono anche altre le basi giuridiche di legittimità del trattamento previste dal nuovo Regolamento, ovvero:

- *esistenza di un obbligo di legge: in questo caso il trattamento è necessario per adempiere a degli obblighi normativi;*
- *necessità di eseguire un contratto o misure precontrattuali di cui sei parte, come il tesseramento o l'iscrizione a una competizione;*
- *per soddisfare un nostro legittimo interesse come quando trattiamo i tuoi dati per organizzare un torneo o competizione.*

All'interno delle informative e delle varie iniziative nel corso del nostro rapporto, sono sempre presenti puntuali indicazioni inerenti il trattamento dei tuoi dati personali.

Trattamenti automatizzati.

Con la nuova normativa, le decisioni che producono effetti giuridici rilevanti non potranno più essere basate esclusivamente sul trattamento automatizzato dei tuoi dati. Un esempio di trattamento automatizzato dei dati è la profilazione, ossia l'insieme delle attività di raccolta ed elaborazione dei dati inerenti agli utenti di un servizio, con lo scopo di suddividerli in gruppi a seconda del loro comportamento. Il GDPR prevede tre eccezioni a quanto stabilito in merito al divieto di trattamento automatizzato dai dati:

- *quando l'interessato ha prestato uno specifico ed esplicito consenso;*
- *quando è strettamente necessario alla sottoscrizione di un contratto;*
- *quando è previsto da obblighi di legge.*

I nuovi diritti esercitabili.

Tra i nuovi diritti introdotti dal GDPR ci sono il diritto all'oblio e il diritto alla portabilità dei dati. Il diritto all'oblio prevede, qualora si verifichino le condizioni previste dal Regolamento, la possibilità di richiedere e ottenere la cancellazione dei tuoi dati personali presenti nei nostri sistemi e archivi. Il diritto alla portabilità dei dati invece, prevede la possibilità di trasferire i tuoi dati da un titolare del trattamento ad un altro. Hai inoltre diritto di ricevere una copia dei dati personali trattati (diritto di accesso) e/o il diritto alla limitazione del trattamento, non solo in caso di violazione dei presupposti di liceità, ma anche in caso di rettifica dei dati o se ti opporrai al loro trattamento. Nel caso in cui deciderai di esercitare i tuoi diritti, ti risponderemo quanto prima e comunque entro 1 mese dalla tua richiesta, o entro 3 mesi in caso di particolare complessità.

Perimetro di applicabilità del GDPR.

Il General Data Protection Regulation noma la protezione dei dati personali nell'Unione Europea. Si applica quindi a tutte quelle situazioni (reali o virtuali) in cui avviene un trattamento di dati personali di persone fisiche residenti all'interno del territorio dell'Unione Europea. Non solo: il Regolamento trova applicazione anche nei confronti di tutte le società extra UE che offrono beni e servizi ai cittadini europei.

Trasferimento di dati verso Paesi Terzi.

In linea di principio, il trasferimento dei dati verso Paesi "terzi" (ossia non appartenenti all'UE o allo Spazio Economico Europeo: Norvegia, Islanda, Liechtenstein) è vietato, a meno che il Paese in questione non si faccia garante per un livello di protezione "adeguato". Tale adeguatezza è stabilita dalla Commissione Europea attraverso una specifica decisione. In mancanza, il Titolare del Trattamento o il Responsabile può trasferire dati personali verso un Paese Terzo a condizione che quest'ultimo abbia fornito garanzie adeguate e a condizione che gli interessati possano esercitare i loro diritti e dispongano effettivamente di mezzi di ricorso.

La nuova figura del DPO.

Il DPO (Data Protection Officer - Responsabile della protezione dei dati) è una figura molto importante perché è il tuo "alleato" nella tutela dei tuoi dati. Quest'ultimo, dotato di piena autonomia e indipendenza, fornisce consulenza legale al Titolare e mette in atto attività di controllo sui Responsabili e sui processi organizzati.